

calendario



Domenica 2 febbraio - ore 18

Elisabetta Pozzi

CASSANDRA O DELL'INGANNO



Giovedì 27 febbraio 2025 - ore 21

CapoTrave

LE VOLPI



Domenica 23 marzo - ore 18

PoEM Gabriele Vacis

SETTE A TEBE

Questo terribile amore per la guerra



Domenica 30 marzo - ore 18

MERLI - SERENA

Francesca Merli, Laura Serena

LA BANCA DEI SOGNI



biglietti con posto assegnato

- Intero 15 €
- ridotto 13 € (residenti, over 65 e under 30)
- speciale 10 € (gruppi minimo 8 persone)
- ridotto 7 € (studenti e persone con disabilità)

abbonamento

4 SPETTACOLI

con posto assegnato in platea

- Intero 50 €
- Ridotto 45 € (residenti, over 65 e under 30)

VENDITA:

Asolo

via Forestuzzo, 5

Sala riunioni Servizi Sociali:

- venerdì 17 gennaio ore 17 - 19
- sabato 18 gennaio ore 10-12 e ore 15-17

Teatro Duse

un'ora prima l'inizio dello spettacolo

Online

www.mailticket.it



prenotazioni

info@echidnacultura.it

tel. 371 1926476

i biglietti prenotati vanno ritirati entro 15 minuti prima l'orario d'inizio dello spettacolo, successivamente la prenotazione non sarà garantita

navetta

servizio navetta da e per parcheggio Forestuzzo da 1 ora prima e fino a 1 ora dopo lo spettacolo info su www.asolo.it

informazioni

Comune di Asolo

www.asolo.it @ f

IAT ASOLO

tel. 0423 529046 - iat@asolo.it

Echidna

Associazione Culturale

www.echidnacultura.it @ f

tel. / whatsapp 371 1926476

Teatro Eleonora Duse

Via Regina Cornaro, 3

31011 Asolo TV

direzione artistica

Cristina Palumbo, Echidna

gestione e organizzazione

Echidna Associazione Culturale

segreteria organizzativa, prenotazioni e rapporti con il pubblico

Emma Celegato, Echidna

allestimenti

Antonio Vidal

social network

Andrea Bettini, Echidna

grafica e cura dei materiali

Valentina Baldan, Grafiche Pizzinato

ufficio stampa

Officine micrò

coordinamento della comunicazione e direzione di sala

Cristina Palumbo, Echidna

supervisione

Renzo Niero, Echidna



“Asolo si riappropria della sua stagione teatrale invernale.

Dopo il successo dell'anno dusiano, sarà Theoria a dare continuità agli appuntamenti con grandi interpreti e quanto hanno da raccontare.

Il teatro fa parte della storia di Asolo, non solo come luogo di riferimento, nel nostro borgo ce ne sono addirittura due, ma come parte integrante della nostra identità. Le vicende stesse della Città sembrano, ad un buon intenditore, una millenaria pièce teatrale.

È un nostro dovere valorizzare ciò che ci identifica come comunità, omaggiando anche l'enorme valore sociale e culturale che da sempre la scena teatrale ha.

Per questo abbiamo scelto un programma che in quattro appuntamenti richiami al teatro classico ma che ci riporti alla contemporaneità: in fin dei conti l'esperienza umana ha tratti universali.

Lo abbiamo voluto chiamare Theoria perchè ha la stessa radice di Teatro e richiamano entrambi all'atto di essere spettatori, di osservare, con l'augurio che ciò che osserviamo depositi in noi nuovi stimoli. Essere spettatori non è un atto passivo, anzi è altretanto creativo nel momento in cui facciamo nostre le storie a cui assistiamo e le facciamo diventare delle chiavi di lettura.

In queste quattro serate tra febbraio e marzo, l'invito che rivolgiamo al pubblico è quello di partecipare alle proposte che la Città di Asolo offre: staccare dalle incombenze della quotidianità per ritrovare un tempo di valore, che sia in questo modo di svago, ma allo stesso tempo nutra e sia di ispirazione per comprendere meglio il presente che viviamo.”

Beatrice Bonsembiante
Assessore alla Cultura, Turismo ed Eventi - Comune di Asolo

theoria

proposte di teatro contemporaneo

2 febbraio - 30 marzo 2025
Asolo TV // Teatro Eleonora Duse

Un programma di

CITTA' DI ASOLO



Città di
Asolo

“È stato grazie a Eleonora Duse che 22 anni fa, l'allora sindaco mi invitò a ideare e realizzare ad Asolo un programma teatrale dedicato alle donne.

Così nacque Centorizzonti che cominciò a portare le arti sceniche contemporanee ad Asolo.

Nel suo splendido teatro si susseguirono 8 edizioni di una stagione che aveva allora pochi competitori, era regionale, chiamando abbonati e spettatori da una ampia geografia.

Ci sono voluti 13 anni e di nuovo Eleonora Duse nel centenario della morte, per riaprire ad Asolo una stagione di teatro contemporaneo visibile e apprezzata anche da lontano.

Durante la mia lunga frequentazione e convinta coltivazione delle arti sceniche contemporanee e del talento degli artisti, grazie alle molte opportunità che nel tempo il Comune ha offerto, sono state illuminanti le parole del maestro Leo De Berardinis: “... il teatro è una grande forza civile, il teatro toglie la vigliaccheria del vivere, toglie la paura del diverso, dell'altro, dell'ignoto, della vita, della morte”.

Il Teatro dunque è necessario, è salute, è crescita ed è inclusivo e solidale. Il Teatro forma sempre quelle comunità provvisorie vive e sensibili deterrenti contro solitudini e individualismi.

Gli artisti e le opere che ho proposto alla Città di Asolo sono tutti ambasciatori e testimoni di una cultura responsabile e dialogante.

Saremo certamente emozionati, sorpresi e potremo essere grati di aver condiviso quanto il semplice atto di venire a teatro sia ricco di doni e di eredità. **Ancora una volta Lunga Vita al Teatro.**”

Cristina Palumbo
Echidna Associazione Culturale



Elisabetta Pozzi

Domenica 2 febbraio - ore 18

Cassandra o dell'inganno

Elisabetta Pozzi, tra le maggiori artiste della scena italiana, da molti anni lavora intorno ai grandi temi ed archetipi del Mito. Tra i personaggi più frequentati in questo lungo dialogo con le radici del teatro occidentale c'è Cassandra, oggetto di numerosi studi e spettacoli di cui questo spettacolo è l'ultima tappa. Elisabetta Pozzi ha costruito una drammaturgia originale che, partendo dalle tragedie di Eschilo ed Euripide, compie un affascinante percorso intorno alla profetessa troiana cui Apollo ha dato il dono di prevedere il futuro e insieme la condanna di non essere creduta, raccogliendo liberamente suggestioni e riletture da grandi testi ed autori di ogni tempo, da Seneca a Christa Wolf, da Omero a Ghiannis Ritsos fino a Wislawa Szymborska e Pier Paolo Pasolini. Dispiegando il suo immenso e magnetico talento, Elisabetta Pozzi porta in scena una figura di strabiliante modernità, in cui convivono forza e fragilità, dando corpo e voce a un personaggio indimenticabile. In questo emozionante spettacolo il mito di Cassandra prende nuovamente vita sotto i nostri occhi, attraversando le epoche con la sua dolorosa e inascoltata capacità di preveggenza, fino a prefigurare, nel potente epilogo scritto a quattro mani con Massimo Fini, un futuro incerto per la nostra civiltà orfana di identità, in cui **l'uomo moderno - con la sua incapacità di porsi dei limiti - "è ormai diventato un minuscolo ragno al centro d'una immensa tela che si tesse ormai da sola, e di cui è l'unico prigioniero"**.

drammaturgia **Elisabetta Pozzi**
con la collaborazione di **Massimi Fini**
musiche e disegno luci **Daniele D'Angelo**
spazio scenico **Guido Buganza**
movimenti **Alessio Romano**
produzione **Centro Teatrale Bresciano**



CapoTrave

Manuela Mandracchia, Giorgio Colangeli, Federica Ombrato

Giovedì 27 febbraio 2025 - ore 21

Le Volpi

Nell'ombra di una sala da pranzo, all'ora del caffè, in un'assoluta domenica di agosto, si incontrano due piccoli notabili della politica locale e la figlia di una di loro. Tutto intorno i pensieri volano già al mare e alle vacanze, eppure restano da mettere in ordine alcune faccende che interessano i protagonisti della storia. Davanti a un vassoio di biscotti vegani, si confessano legittimi appetiti e interessi naturali, si stringono e si sciolgono accordi, si regola la maniera migliore di distribuire favori e concessioni, incarichi di servizio e supposti vantaggi. **La provincia italiana è la vera protagonista della vicenda, quale microcosmo in cui osservare le dinamiche di potere, che hanno sempre a che fare con i desideri e le ossessioni degli individui.** Morbidamente, si scivola dentro un meccanismo autoassolutorio per cui è legittimo riservarsi qualche esiguo tornaconto personale, dopo essersi tanto impegnati nella gestione della cosa pubblica. La corruzione è proprio questo concedere a se stessi lo spazio di una impercettibile eccezione. Come scrive Leonardo Sciascia nel suo romanzo "Todo modo": "i grandi guadagni fanno scomparire i grandi principi, e i piccoli fanno scomparire i piccoli fanatismi".

uno spettacolo di **Lucia Franchi, Luca Ricci**
con **Giorgio Colangeli, Manuela Mandracchia, Federica Ombrato**
costumi **Marina Schindler**
suono **Michele Boreggi, Lorenzo Danesin**
luci **Stefan Schweitzer**
scena e regia **Luca Ricci**,
produzione **Infinito** con il supporto di Regione Toscana, Ministero della Cultura, Argot Studio Roma, Biblioteca Al Cortile Roma



PoEM Gabriele Vacis

Domenica 23 marzo - ore 18

Sette a Tebe

Questo terribile amore per la guerra
ispirato alla tragedia di Eschilo

La città di Tebe è sotto assedio. Polinice si prepara ad attaccare. Dentro le mura, Eteocle, suo fratello, studia una strategia. I figli di Edipo vanno incontro alla maledizione del padre che li vuole morti, e la città, rappresentata dal coro delle donne, prega e racconta un'alternativa al conflitto. Così **Tebe diventa mito e simbolo di una terra sconvolta, del nostro "terribile amore per la guerra". Ma l'altro ha sempre le sembianze del fratello: la guerra è, sempre, guerra civile**.
Il copione è costruito incastonando nel testo di Eschilo brani di voci attuali. I giovani attori/autori di PoEM si prendono la responsabilità di rappresentare, di far accedere alla realtà aumentata del teatro, i desideri, i punti di forza e di debolezza della generazione dei ventenni. In un'altalena che oscilla tra le parole di Eschilo e le domande del presente su cosa sia la guerra, si attiva un cortocircuito energetico tra antico e contemporaneo, complici molti autori, di epoca e cultura diversa, chiamati in causa: Henri Laborit, Sun Tzu, Franklin J. Schaffner, Bertolt Brecht e, soprattutto James Hillman che orienta la prospettiva mai retoricamente buonista sul tremendo impatto di amore e di ferocia di ogni guerra.

drammaturgia di **Gabriele Vacis** e **PoEM da Eschilo**
con: **Davide Antenucci, Andrea Caiazza, Lucia Corna, Pietro Maccabei, Lucia, Raffaella Mariani, Eva Meskhi, Erica Nava, Enrica Rebaudo, Edoardo Roti, Letizia Russo, Lorenzo Tombesi, Gabriele Valchera**
regia di **Gabriele Vacis**
scenografia e allestimenti **Roberto Tarasco**
cori **Enrica Rebaudo**
fonico **Riccardo Di Gianni**
produzione **PoEM Impresa Sociale** con Artisti Associati Gorizia, Fondazione ECM Settimo Torinese



Laura Serena, Marco Trotta

Domenica 30 marzo - ore 18

La Banca dei Sogni

È possibile inquadrare e fotografare un periodo storico, la società, l'umanità attraverso la lente del sogno? Che quadro possiamo avere del nostro tempo attraverso la messa in scena dei sogni?

La banca dei sogni è uno spettacolo-indagine su come si trasforma il percorso dell'attività onirica lungo l'arco della vita. Vivendo per tappe e trasformandosi di città in città è allo stesso tempo un progetto che agisce su un territorio con lo scopo di raccogliere, tramite interviste, le esperienze oniriche dei cittadini. Ogni volta che il progetto viene ospitato in un luogo, intervistiamo bambini, adolescenti, adulti e anziani con l'obiettivo di scattare una fotografia, o meglio una radiografia del nostro presente, condotta attraverso uno strumento che generalmente si considera intimo e individuale. **Attraverso i sogni delle persone cerchiamo di captare desideri e paure di ciascuna età della vita, in modo da individuare il termometro di quella comunità, di quella città di "sognatori". Crediamo che i sogni possano essere un tramite per comprendere di più la realtà che ci circonda.** La banca dei sogni è un progetto che nasce dal libro omonimo dei sociologi e antropologi Jean e Françoise Duvignaud e Jean-Pierre Corbeau. I tre studiosi negli anni '70 condussero un'indagine sull'attività onirica dei cittadini francesi: pubblicando la raccolta di tutte le interviste fatte restituirono un'immagine della società del loro tempo.

Un progetto di **MERLI - SERENA**
Francesca Merli e **Laura Serena**
ideazione **Francesca Merli, Laura Serena**
drammaturgia **Matteo Luoni**
regia **Francesca Merli**
con **Laura Serena, Marco Trotta** e (in video)
un gruppo di sognatori
produzione **TSV- Teatro Nazionale**